

■ ABBIATEGRASSO ■ Unanimità sul bilancio della Fondazione

# "Per leggere", avanti

*Conti 2011 all'insegna di rigore, progettualità e prudenza. Tre nuovi ingressi nel consiglio di indirizzo*

## Il 5 Lega all'Annunciata sui problemi agricoli

Considerati i primati assoluti a livello nazionale che la Lombardia detiene per quantità e qualità (dalla zootecnia al vino), al settore agricolo va riconosciuto il ruolo di pilastro di buona parte dell'economia regionale e di elemento valorizzatore dell'identità lombarda: i prodotti parlano la lingua dei territori da cui provengono e tutelarne le specificità significa agire direttamente sul patrimonio culturale delle comunità.

Delle azioni per sostenere la capacità di investimento delle aziende agricole e per favorirne la crescita della competitività sul mercato si parlerà nella mattinata di sabato 5 marzo presso l'ex convento dell'Annunciata in via Pontida ad Abbiategrasso, città che da oltre cinque secoli ospita una rinomata fiera agricola.

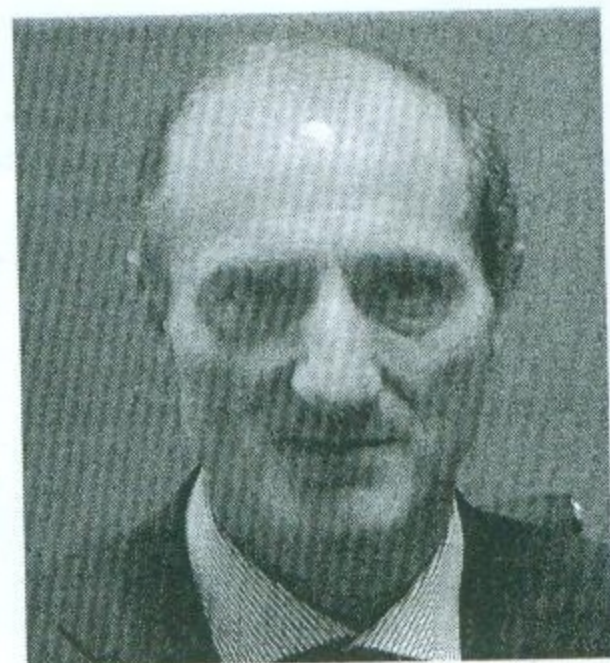
A partire dalle 10, nel convegno dal titolo "Distretti, agroenergie, federalismo: quali sviluppi per l'agricoltura milanese con la nuova Pac?", la Lega Nord metterà a disposizione degli agricoltori locali i propri esponenti che si occupano del settore primario nelle diverse sedi istituzionali.

Scopo della giornata è quello di discutere delle tematiche che più stanno a cuore a coltivatori diretti e allevatori e presentare progetti e iniziative (quali il Programma di sviluppo rurale, il sostegno ai distretti agricoli, la lotta alla burocrazia) volti a fornire risposte ad un settore vitale per l'economia locale.

Dopo il saluto del sindaco di Abbiategrasso Roberto Albetti, che è anche presidente di Ersaf (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste), sono previsti interventi di Giulio De Capitani (assessore all'Agricoltura nella giunta del Pirellone), Luca Agnelli (suo omologo a Palazzo Isimbardi), Tito Cattaneo (consigliere provinciale di Milano con delega all'Energia), Fabio Lainieri (componente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati) e Massimo Garavaglia (vicepresidente della Commissione Bilancio del Senato).

Rigore, prudenza e progettualità. Questi i tre capisaldi del bilancio di previsione 2011 della Fondazione per Leggere, sottoposto dal presidente Cesare Nai all'assemblea generale riunitasi lo scorso 16 febbraio ad Abbiategrasso e approvato all'unanimità. Nel corso della riunione sono state approvate, sempre all'unanimità, le linee programmatiche 2011-2014 ed è stata deliberata la nomina di tre nuovi membri del consiglio generale di indirizzo: Eugenia Sala, in rappresentanza del comune di Vanzaghelo, Daniela Piazza per Trezzano sul Naviglio e Antonella Pasquini di Corsico. «L'ingresso di tre nuovi componenti nel consiglio – spiega Nai – permetterà di ampliare la rappresentatività dei comuni nei nostri organi di governo».

Il presidente ha illustrato all'assemblea i punti del suo primo preventivo, all'interno del mandato 2011-2014. «Dopo la "messa su strada" della Fondazione per Leggere nel quadriennio precedente – ha detto – si apre la fase del consolidamento e del radicamento. Dai servizi bibliotecari sempre più efficienti ai prestiti giunti nel 2010 a toccare quasi il milione, è sempre più evidente la bontà dell'intuizione che i comuni hanno avuto nell'avviare questa esperienza, attraverso un modello di cooperazione evoluto ed efficace. In un quadro complesso come quello attuale, credo che lo sforzo fatto dagli enti locali per tenere fede all'impegno di sostenere la nostra attività, anche attraverso un aumento della quota di adesione, meriti un plauso tutt'altro che formale. E' il segno di una volontà forte di difendere i risultati conseguiti, e la manifestazione più limpida del fatto che si è compreso il valore prodotto per i



Cesare Nai

cittadini dalla rete delle biblioteche».

Nai ha illustrato i principi ispiratori del bilancio di quest'anno: rigore, perché tutte le spese sono state sottoposte ad attenta analisi per individuare ambiti di possibile razionalizzazione; prudenza, perché il preventivo riporta soltanto le voci di entrata certe; progettualità, perché le linee programmatiche individuano chiaramente una serie di interventi che prefigurano un ulteriore sviluppo dell'attività, nella certezza di poter acquisire ancora maggiore centralità nella vita culturale del nostro territorio.

Nai ha concluso invitando tutti gli amministratori a proseguire nel percorso e a cogliere sino in fondo le nuove sfide lanciate insieme: «Pressati dalle incertezze e dalle difficoltà, corriamo il rischio di cedere alla tentazione di fermarci, di segnare il passo.

E' un lusso che non possiamo permetterci perché nella situazione attuale fermarsi significa arretrare. Sono certo che nessuno farà mancare l'impegno e il contributo di idee necessari al raggiungimento di questo obiettivo».